

SOMMARIO PROCESSO VERBALE

SEDUTA DI MARTEDI' 29 NOVEMBRE 2022

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE PAOLINI

INDICE

1. *Approvazione verbale seduta precedente;*
2. *Comunicazioni del Presidente;*
3. *Variazione al bilancio di previsione 2022/2023/2024 per applicazione della quota accantonata del risultato di amministrazione 2021 per arretrati da CCNL 2019/2020/2021 comparto Funzioni Locali;*
4. *Approvazione del Regolamento per il Servizio di Economato;*
5. *Approvazione del Regolamento delle spese di rappresentanza.*

La seduta inizia alle ore 9,26

La seduta si svolge in videoconferenza da remoto.

Il Presidente Giuseppe Paolini dispone la verifica degli enti intervenuti.

In prima convocazione la seduta è deserta.

In seconda convocazione, ad inizio seduta, sono presenti n. 27 Enti su 52.

*SCRUTATORI: Cristina Belpassi (Sindaco del Comune di Peglio)
Alessandro Urbini (Sindaco del Comune di Piobbico)
Mirco Calzolari (Rappresentante del Comune di Vallefoglia)*

Risultano presenti i seguenti Enti:

Carpegna
Colli al Metauro
Fano
Fossombrone
Frontone
Gabicce Mare
Gradara
Isola del Piano
Mombaroccio
Mondavio
Mondolfo
Montecalvo in Foglia
Montefelcino
Montelabbate
Peglio
Pergola
Pesaro
Pietrarubbia
Piobbico
S. Costanzo
S. Lorenzo in Campo
S. Angelo in Vado
Tavoleto
Tavullia
Urbino
Vallefoglia
Provincia di Pesaro e Urbino

Con la presenza di 27 Enti su 52 l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione ai sensi di legge e di regolamento.

Le quote di partecipazione degli Enti presenti corrispondono al 77,66% delle quote di partecipazione all'Assemblea.

Assiste e verbalizza il Direttore Ranocchi Michele.

Il Presidente Paolini apre la seduta e dà lettura del primo argomento all'ordine del giorno.

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: *Approvazione verbale seduta precedente.*

Il **Presidente** cede la parola al Direttore che illustra il punto.

Il **Direttore** spiega brevemente che si trattava dell'assemblea dove si è deliberato l'acquisto della sede.

Preso atto che non vi sono osservazioni in merito il Presidente pone in votazione il suddetto argomento.

L'esito della votazione è il seguente:

*L'Assemblea approva all'unanimità dei votanti
con l'espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 27 Enti
rappresentanti il 100,00% di quote di partecipazione alla conferenza*

Comunicazioni del Presidente

Relativamente al punto 2 il Presidente dichiara che farà delle comunicazioni dopo l'approvazione dei punti all'ordine del giorno alla fine dell'assemblea.

Variazione al bilancio di previsione 2022/2023/2024 per applicazione della quota accantonata del risultato di amministrazione 2021 per arretrati da CCNL 2019/2020/2021 comparto Funzioni Locali

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: *Variazione al bilancio di previsione 2022/2023/2024 per applicazione della quota accantonata del risultato di amministrazione 2021 per arretrati da CCNL 2019/2020/2021 comparto Funzioni Locali.*

Il **Presidente** cede la parola al Direttore che illustra il punto.

Il **Direttore** dice che la variazione di bilancio è una variazione minima di € 2.800,00 relativa all'adeguamento del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro che prevede il riconoscimento di arretrati stipendiali. Si è resa quindi necessaria una piccola variazione di bilancio per rispondere a tale esigenza.

L'esito della votazione è il seguente:

*L'Assemblea approva all'unanimità dei votanti
con l'espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 27 Enti rappresentanti il 77,66% di quote di
partecipazione alla conferenza.*

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

*L'Assemblea approva all'unanimità dei votanti
con l'espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 27 Enti rappresentanti il 100,00% di quote di
partecipazione alla conferenza.*

Approvazione del Regolamento per il Servizio di Economato

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: *Approvazione del Regolamento per il Servizio di Economato.*

Il **Presidente** cede la parola al Direttore che illustra il punto.

Il **Direttore** dice che gli uffici stanno entrando nella loro normale operatività e c'è quindi bisogno di approvare alcuni regolamenti per consentirne un corretto funzionamento. In particolare per il servizio economato che serve per pagare le spese, le missioni, gli acquisti di modico valore che si rendono necessari all'ufficio. Il fondo economale per fare fronte a queste tipologie di costi viene previsto in € 3.000,00.

L'esito della votazione è il seguente:

*L'Assemblea approva all'unanimità dei votanti
con l'espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 27 Enti rappresentanti il 100,00% di quote di
partecipazione alla conferenza.*

Approvazione del Regolamento delle spese di rappresentanza

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: *Approvazione del Regolamento delle spese di rappresentanza.*

Il **Presidente** cede la parola al Direttore che illustra il punto.

Il **Direttore** dice che è un altro regolamento necessario per il regolare funzionamento degli uffici.

L'esito della votazione è il seguente:

*L'Assemblea approva all'unanimità dei votanti
con l'espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 27 Enti rappresentanti il 100,00% di quote di
partecipazione alla conferenza.*

Comunicazioni del Presidente

Il **Presidente** riprende la parola per fare le sue comunicazioni.

Inizia dicendo che ieri ha avuto un incontro in Regione, al quale hanno partecipato anche il Direttore e Yuri Ricciatti, per il Piano Regionale d'Ambito.

Riferisce che il Piano d'Ambito dei Rifiuti che è stato approvato in Assemblea sarà respinto, al pari di quello di Ascoli Piceno, mentre sarà approvato quello di Macerata che prevede la chiusura dell'unica discarica il prossimo anno e non indica dove verranno portati i rifiuti.

Continua dicendo di essere stato lui come Presidente dell'Upi Regionale ad aver richiesto un incontro con tutti i Dirigenti e i Presidenti delle Provincie per valutare un piano che tenga conto di tutte le problematiche della Regione.

Specifica che quello che ci è stato chiesto è di limitare, nelle nostre discariche, il conferimento di rifiuti speciali.

Precisa dicendo che da tre/quattro mesi come Ambito stiamo prendendo i rifiuti di Ascoli visto che la loro discarica ha dei problemi.

Annuncia quindi che, nonostante abbiamo risposto alle osservazioni da loro fatte, il nostro Piano sarà respinto.

Cede la parola al Direttore.

Il **Direttore** dice di voler approfondire alcune questioni. Spiega che ATA rifiuti rispondendo alle tante osservazioni avute sul Piano adottato dall'Assemblea nel settembre del 2021 è riuscita a stemperare diverse situazioni.

Continua dicendo che una questione sulla quale non si riesce a trovare un compromesso è la limitazione sul conferimento dei rifiuti speciali al 50% dei rifiuti urbani.

Dice che qualcuno sostiene che siamo al di fuori dalle regole e il Direttore ci tiene invece a spiegare che non c'è nulla di irregolare nella gestione.

Prosegue affermando che nel nostro Piano abbiamo ritenuto utile ribadire che il conferimento dei rifiuti speciali è definito dalle autorizzazioni regolarmente rilasciate della Provincia, addirittura prima dell'entrata in vigore del Piano Regionale dei Rifiuti.

Dice che i gestori quindi stanno operando nei limiti previsti dalle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia. Le autorizzazioni rilasciate dalla stessa sono legittime perché la Provincia opera grazie ad una delega rilasciata dalla Regione.

Continua dicendo che la regione impone una lettura del Piano molto rigida, che il nostro Ente ha riportato nel piano lo stato attuale della situazione e che non si riesce a trovare un compromesso su questo argomento, molto delicato perché ha anche delle ripercussioni sulle tariffe.

Dice che la procedura di VAS è di imminente conclusione e che si sta attendendo l'atto della Provincia, ricorda inoltre che la documentazione è stata trasmessa alla Provincia il 27 settembre e la Provincia ha preso il suo tempo per esaminare i riscontri alle numerose osservazioni.

Successivamente come Ente presenteremo il Piano alla Regione e aspetteremo il preannunciato parere di non conformità. Dopodiché si tornerà a discutere e i Sindaci saranno chiamati ad esprimersi sull'atteggiamento che l'Ente dovrà tenere nei confronti della Regione, se accettare, non accettare o fare ricorso.

Il **Presidente** chiede se qualcuno vuole intervenire.

Prende la parola **Pierluigi Ferraro**, assessore del **Comune di Montelabbate**, dicendo che è difficile interpretare le parole sia del Presidente che del Direttore.

Dice che pensa di aver capito che la cosa che viene contestata è l'utilizzo delle discariche, che sono pubbliche, nelle quali vengono conferiti più rifiuti speciali non pericolosi rispetto a quelli urbani. Porta l'esempio della discarica di Ca' Lucio che ultimamente è stata riempita con tale tipologia di rifiuti.

Pone all'attenzione dell'Assemblea un'altra questione, che riguarda sia Aset che Marche Multiservizi, ovvero il conflitto tra gestore del servizio di raccolta e gestore della discarica, evidenziando che finché entrambi fanno sia l'uno che l'altro certi problemi difficilmente potranno essere risolti. Continua dicendo che il PRGR parla chiaro, ovvero al massimo si possono conferire il 50% dei rifiuti speciali rispetto agli urbani e con queste premesse si fa difficoltà a uscirne.

Crede che ci contesteranno la gestione e il conferimento dei rifiuti speciali in rapporto agli urbani.

Riprende la parola il **Direttore** che ci tiene a precisare che nel 2017 questa questione era stata affrontata perché l'ATO di Pesaro e Urbino era l'unico ATO nelle Marche ad avere tre discariche e nei prossimi anni rimarremo con due discariche, quando invece ci sono degli Ambiti che non ne hanno nessuna, come l'Ambito di Macerata a cui sta per essere approvato un Piano che prevede la chiusura dell'unica discarica.

Continua spiegando che nel 2017 si era discusso sulla questione di mantenere aperte tre discariche in un ATO di 370.000 abitanti. I costi sarebbero schizzati alle stelle, ricorda di aver illustrato i dati all'Assemblea in cui si riportavano gli aumenti dei costi sopra richiamati a fronte dei notevoli progressi della raccolta differenziata.

Spiega che i costi di gestione delle discariche avrebbero avuto un impatto notevolissimo sulle tariffe e la scelta di arrivare alla chiusura di alcune discariche era stata discussa sia in Consiglio Provinciale che nell'Assemblea ATA, ed era una soluzione per contenere i costi fissi della gestione e allinearsi ad una situazione normale, cioè ad una discarica per ogni ambito che è più che sufficiente tenendo conto della forte contrazione dei conferimenti dovuta a una raccolta differenziata sempre più spinta.

Conclude l'intervento affermando che c'era una visione d'Ambito e strategica che aveva lo scopo di contenere gli incrementi tariffari del servizio.

Prende la parola **Heidi Morotti**, Assessore del **Comune di Pesaro**, che chiede se l'ATA di Macerata ha inserito un "piano b" sui conferimenti dopo la chiusura della discarica.

Il **Direttore** dice che al momento non lo sanno e che la questione sarà oggetto di discussione a una verifica di medio periodo. Dice che anche noi abbiamo chiesto di mandare avanti il Piano e fare una verifica di medio periodo per valutare le questioni da affrontare.

A suo parere si potrebbe arrivare ad una gestione che è quella prospettata dal Piano Regionale.

Riprende la parola **Heidi Morotti**, assessore del **Comune di Pesaro**, per chiedere se noi come ATO saremmo obbligati dalla Regione a prendere i rifiuti degli altri ATO della regione. Continua dicendo che anche se Macerata decide di chiudere la discarica in un anno non è detto che riesca a realizzare un “piano b”, anche per le questione burocratiche.

Per questo chiede se la Regione può obbligarci a prendere i rifiuti provenienti da lì.

Il **Direttore** risponde dicendo che è una scelta del nostro Ambito, e spiega che questa estate abbiamo aiutato l'ATO di Ascoli Piceno. Il conferimento di rifiuti provenienti da Ascoli Piceno è andato avanti tutta l'estate poi l'evento di metà settembre dell'alluvione ha creato problemi che hanno reso necessario chiudere il supporto.

Heidi Morotti, assessore del **Comune di Pesaro**, afferma che l'atteggiamento della Regione non è molto chiaro e lineare perché abbiamo parlato del limite di conferimento che le nostre aziende possono superare.

Ritiene che chiudere una discarica è sostenibile sia a livello ambientale, che a livello economico e sociale perché si va a migliorare la vita dei cittadini da un punto di vista qualitativo riducendo i costi, senza quindi andare ad aumentare le tariffe.

Continua affermando di non vedere delle criticità così grosse dopo che c'è stato uno sforzo di andare incontro alla Regione, quindi vorrebbe capire dov'è il vero problema.

Dice che non può diventare una guerra tra poveri, né che siamo costretti per forza a prendere i rifiuti di un'altra Provincia.

Vuole capire il motivo di questa rigidità nei nostri confronti visto che la Regione approva un Piano d'Ambito in cui non è specificato dove vengono conferiti i propri rifiuti dopo la chiusura della discarica.

Il **Presidente** risponde spiegando che c'è un “piano b” ma che al momento non si conosce.

Riprende la parola **Heidi Morotti**, Assessore del **Comune di Pesaro**, per affermare che questa ipotesi è negativa, perché per una trasparenza verso i cittadini i Piani d'Ambito devono essere chiari e contenere all'interno le informazioni riguardo alle azioni da intraprendere.

Il **Presidente** aggiunge che a suo parere si sta ragionando in maniera differenziata per ogni Ambito, o almeno questa è la sensazione che ha avuto durante l'incontro.

Chiede di poter intervenire **Maurizio Gambini**, Sindaco del **Comune di Urbino**, il quale dice che l'attuale governo Regionale e quello precedente hanno mantenuto lo stesso atteggiamento, c'è quindi qualcosa che non torna a livello dirigenziale.

Afferma che il nostro Ambito è forte di una programmazione legittima, concreta e fatta nell'interesse dei nostri cittadini.

Spiega che quando era assessore della comunità Montana la discarica di Ca' Lucio veniva gestita in maniera drammatica sia dal punto di vista ambientale che da quello economico.

Continua dicendo che sono state fatte delle azioni cercando di fare l'interesse dei cittadini. Dice ancora che la situazione si fa pesante perché non può essere il funzionario e l'assessore di riferimento a dire queste cose.

Porta l'esempio della discarica di Ca' Lucio spiegando che se ad oggi non avessimo portato i rifiuti speciali sarebbe stato un problema perché il conferimento dei rifiuti urbani è sceso in modo esponenziale da 25mila tonnellate a 10/11 mila tonnellate all'anno. Gestire una discarica con questi quantitativi di rifiuti sarebbe stato drammatico sia da un punto di vista economico che ambientale.

Questo perché se non si hanno le risorse economiche opportune per gestire un sito succede che questo viene gestito alla meno peggio e porta gli esempi delle discariche di Montecalvo in Foglia, Urbania intesa come la discarica dell'Unione Montana e di altre discariche.

Afferma poi che ad oggi abbiamo discariche gestite in modo esemplare.

Spiega che le osservazioni fatte dall'Assessore Ferraro lo dolgono perché sembra che il Presidente o il Direttore abbiano qualcosa da nascondere e non ritiene giusto fare delle insinuazioni.

Spiega che questo è un processo che è stato gestito in modo trasparente con il contributo di Daniele Tagliolini, sia dal punto di vista ambientale che economico e con una visione futuristica per il nostro territorio, al di là delle appartenenze politiche.

Sostiene poi che il piano deve essere sostenuto in modo chiaro da tutti i componenti dell'Assemblea.

Si dice arrabbiato e spiega che quello degli uffici della Regione a parere suo è un atteggiamento da fare presente al Presidente della Regione, chiedendo un incontro in cui confrontarsi per capire cosa ci viene richiesto dalla Regione stessa ai fini dell'approvazione del Piano.

Ci tiene a ripetere che sono state fatte solo azioni per migliorare la gestione dei rifiuti anche perché a livello di Ambito non si sta gestendo male, come la Regione insinua, sia per quanto riguarda le discariche che per la raccolta differenziata.

Chiede inoltre al Presidente di organizzare un incontro per non realizzare il TMB a Ca' Asprete per non spendere 15 milioni di euro in un investimento che si può a suo parere evitare.

La situazione lo preme perché si sta decidendo di non togliere lo stabilizzatore a Ca' Lucio, com'era previsto nel programma che tutti hanno votato, compreso l'attuale assessore, nel quale si prevedeva la costruzione dell'impianto a Ca' Asprete. Questa operazione non è stata fatta perché in corso d'opera si è giunti a una percentuale di raccolta differenziata che non ne renderà necessaria la costruzione, lasciando quindi attivo il polo impiantistico di trattamento presso la discarica di Ca' Lucio.

Conclude dicendo che a suo parere siamo dalla parte della ragione e visto che l'indomani avrà un incontro con il Presidente della Regione farà presente il tutto.

Il **Presidente** prende la parola per dire che, a ulteriore dimostrazione della rettitudine morale del Direttore e di Yuri Ricciatti, quando è stato inviato il Piano d'Ambito inizialmente abbiamo ricevuto i complimenti per la tempistica, essendo il primo piano ad essere stato inviato, ed anche sul contenuto. Dopo sono iniziati i rilievi, si sono fatte le modifiche richieste ed il Piano è stato inviato nuovamente, e ad oggi si è capito che verrà respinto.

Concorda con quanto detto dal Sindaco di Urbino e per quanto riguarda l'incontro con il Presidente della Giunta Regionale e cercherà di organizzarlo il prima possibile.

Prende la parola **Pierluigi Ferraro**, Assessore del **Comune di Montelabbate**, perché si è sentito preso in causa dal Sindaco di Urbino spiegando che lui ha fatto solo due cenni. Uno sul fatto che sono discariche pubbliche e non private e l'altro che c'è un conflitto che c'è sempre stato ma questa è una cosa risaputa. Si trova d'accordo sul fatto che le discariche sono gestite bene seppur con qualche sversamento ogni tanto, proprio poco fa Marche Multiservizi ha comunicato uno sversamento a Ca' Lucio.

Riprende la parola **Maurizio Gambini**, Sindaco del **Comune di Urbino**, per spiegare che ha chiamato in causa Ferraro perché ha inteso che, a suo dire, il Presidente e il Direttore parlano tenendo qualcosa nascosto.

Risponde **Pierluigi Ferraro**, Assessore del **Comune di Montelabbate**, che riformula la frase dicendo che lui non ha capito esattamente qual è il problema della Regione, e continua dicendo che secondo lui anche il Presidente e il Direttore non lo hanno ben capito.

Pensa che a questo punto conviene aspettare le risposte della Regione per capire dove stiamo sbagliando. Quello che gli sembra di aver capito è che di strano c'è il discorso dei conferimenti dei rifiuti speciali non pericolosi.

Il **Presidente** dice che anche loro non hanno capito bene cosa chiedono in Regione, dice di aver anche proposto durante l'incontro di presentare il loro piano regionale al quale poi le varie provincie si adegueranno, perché ricorda che la competenza sui rifiuti è regionale e viene poi delegata alle Provincie.

Il **Presidente** conclude dicendo che invieremo il Piano d'Ambito alla Regione e che quando ci risponderà sulla mancata approvazione valuteremo meglio come agire.

Il **Direttore** chiede se dobbiamo lavorare per un incontro istituzionale con la giunta regionale.

Il **Presidente** dice di sì e appoggia quanto detto dai Sindaci sul parlare direttamente anche con il Presidente della Regione.

Prende la parola **Pierluigi Ferraro** Assessore del **Comune di Montelabbate** per dire che concorda con quanto detto su un possibile incontro così da capire cosa ci stanno chiedendo.

Il **Direttore** prende la parola per ricordare che è stata inviata una nota ai responsabili dei vari settori dei Comuni perché l'Ente sta lavorando sulla carta della qualità del servizio e si raccomanda di sensibilizzare i responsabili a partecipare agli incontri del 2 e 6 dicembre.

Il presidente chiude la seduta salutando tutti.

La seduta termina alle ore 10,25.

Il presente verbale non rappresenta un resoconto integrale della seduta ma riporta sinteticamente quanto detto dai partecipanti durante l'Assemblea.

Il resoconto integrale è disponibile su file multimediale archiviato presso l'Ente.

Il Presidente
Paolini Giuseppe

Il Segretario verbalizzante
Michele Ranocchi